Conto corrente con la Posta — Gallarate, 10 Maggio 1913. — Anno IX — Num. 19

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Avvisi economici . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 125 e Galleria V. E., 29 Milano, telefono 12

INTERESSI CITTADINI

L'AGITAZIONE
CONTRO IL NUOVO ORARIO ESTIVO DELLA FERROVIA

E' vivissima l'agitazione prodottasi nella nostra città ed unanime la protesta contro l'attivazione dell'orario estivo, pel nessun conto in cui sono stati tenuti gli interessi ed i bisogni di Gallarate e per i pericoli manifesti creati dai nuovi treni diretti che passano per la nostra stazione senza sostare.

Di ciò abbiamo già fatto cenno nell'ultimo numero dell'*Unione*. Sappiamo ora che il consigliere comunale Giuseppe Macchi ha presentato all'onorevole Giunta Municipale la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Giunta Municipale per conoscere se intende protestare contro la Direzione delle ferrovie di Stato per l'istituzione di nuovi treni sulla linea Milano-Varese senza fermata a Gallarate e per l'attivazione di un nuovo orario contrario agli interessi ed ai bisogni della nostra città ».

L'on. Giunta è stata interessata al riguardo anche da un'istanza firmata da molti cittadini e noi siamo certi che, come sempre, essa metterà in opera tutta la sua attività e tutta la sua influenza per soddisfare ai desideri della popolazione.

Ecco l'istanza che venne presentata in questi giorni alla Giunta:

On. Sig. Sindaco e spett. Giunta Municipale di GALLARATE

I sottoscritti cittadini, vivamente preoccupati del danno e dei gravi pregiudizi che vengono determinati dalle innovazioni e dalle modificazioni introdotte nell'orario ferroviario, messo in vigore il primo maggio corrente, certi di interpretare il desiderio e l'interesse di quanti, commercianti, viaggiatori, impiegati, professionisti ed operai, risiedono in Gallarate ed hanno quotidiani rapporti coi centri vicini, nonchè di rispondere a quello che è un sentito e condiviso bisogno generale di questa importante plaga, ricca di industrie e di commerci e così reddizia per il traffico ferroviario;

Si rivolgono a questa on. Amministrazione comunale, affinchè spieghi opera efficace ed energica presso la spett. Direzione Compartimentale di Milano, allo scopo di ottenere quanto segue:

1. — Che – in considerazione anzi tutto del carattere della Stazione di Gallarate che è radiale (diramandosi da essa ben tre linee, di cui due internazionali), della grande importanza da essa assunta anche per l'enorme movimento di viaggiatori (come attestano le statistiche che la classificano al riguardo fra le prime stazioni italiane) e per ragioni ancora di sicurezza, date le deplorevoli ed insufficienti condizioni in cui essa si trova – tutti i treni da e per Milano, come per il passato (prima del 1911) facciano qui fermata:

2. — Che vengano in genere introdotti nel nuovo orario quei miglioramenti ed emendamenti, sulla base dell'orario estivo dei passati anni, che meglio rispondono alle esigenze locali dell'industria e facilitano maggiormente le comunicazioni fra Gallarate e le città ed i paesi interessati.

Confidando che la presente verrà presa nella dovuta considerazione e troverà il migliore appoggio, con ossequio:

Gallarate, 7 maggio 1913.

(seguono numerosissime firme)

Circola poi inoltre (ed è già ricoperta da numerosissime firme di Enti, di industriali, di commercianti, di viaggiatori, d'impiegati, di persone d'ogni ceto e condizione di Gallarate, Busto e Legnagno) la seguente petizione alla *Direzione del Movimento e Traffico delle ferrovie dello Stato in Milano*:

Gallarate, 5 maggio 1913.

Onor. Direzione
del Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato
MILANO

Ci pregiamo richiamare la cortese attenzione di codesta onorevole direzione, sui maggiori fra gli inconvenienti creati dall'orario attivato il 1° corrente.

Il treno 24[E] in partenza da Milano alle 11.3, si ferma solo a Legnano ed a Busto Arsizio, proseguendo da Busto fino a Varese, senza sostare a Gallarate.

In un'ora di traffico così intenso fra Legnano, Busto e Gallarate, è indispensabile che il treno si fermi in tutte e tre le stazioni, per dar modo ai professionisti che tornano dalle sedute antimeridiane dei Tribunali; ai commercianti, ai viaggiatori, agli impiegati, a tutti gli uomini d'affari che hanno nelle tre città attivissimi e reciproci interessi, di recarsi dall'una all'altra in modo rapido ed agevole.

Il treno 50[E] in partenza da Milano alle 18.15 presenta esso pure gli stessi inconvenienti.

I numerosi viaggiatori che, finite le occupazioni giornaliere, da Legnano o da Busto vogliono recarsi a Gallarate, non hanno che il treno 1310 delle 17.55 da Legnano, ed il treno 52[E] delle 19.6, da Legnano esso pure. Settantun minuti d'intervallo, quando più è necessario un servizio frequente, sono assolutamente troppi. Anche i molti lavoranti che da Gallarate tornano la sera a Cavaria, Albizzate, Castronno, sulla linea di Varese insomma, devono pur essi soffrire d'una così lunga attesa.

Siamo di certo incompetenti a discutere l'opportunità, per così dire, tecnica, delle corse che non si fermano a Gallarate, ma è innegabile il serio pericolo che esse costantemente presentano in una stazione così frequentata, di sovente gremita, da viaggiatori costretti ad attraversare i diversi binari.

Non intendiamo con ciò di dare ammaestramenti, ma, talvolta, ad uffici sui quali incombe un lavoro veramente gravoso, possono sfuggire alcune particolarità, peraltro facilmente rimediabili.

Anche i treni 44[E] Milano Varese — 9[E] – 35[E] – 57[E] Varese Milano sono di pochissima utilità (per quanto riguarda la non fermata a Gallarate) rispetto al pericolo che evidentemente offrono.

Inoltre essi sono sempre deserti o quasi e, come per tutti i treni che non si fermano a Gallarate, devono, entrando in questa stazione, rallentare il più delle volte o per ingombro sui binari, o per i molti scambi, o, quanto meno, per la curva. Cosicchè non è sempre loro consentito di passare in piena corsa. Ciò dato, il farli sostare per servizio non richiederebbe gran tempo di più ed, eliminando ogni possibilità di pericolo, soddisferebbe ai desideri di tutti i viaggiatori.

Il treno 48 in partenza da Milano alle 17.55 dovrebbe, oltre che a Gallarate, fermarsi a Legnano ed a Busto; ne approfitterebbero così i molti viaggiatori delle due città che a quell'ora lasciano Milano per tornare in provincia.

Confidiamo perciò nella saggia opera di codesta onor. Direzione, perchè l'orario venga modificato secondo i desideri sopra esposti.

I quali desideri non sono originati da competizioni campanilistiche o da interessi limitati all'una città o all'altra, ma, come appare dalle firme che seguono e che comprendono indistintamente persone d'ogni paese e d'ogni ceto, ma sono la espressione di un bisogno sentito ed impellente per queste terre che l'intensità di rapporti riunisce in un solo nucleo di feconda attività.

Ringraziando

(Seguono le firme).

Le informazioni e le richieste contenute in questa petizione sono più che giuste e non dubitiamo che saranno prese da cui tocca nella dovuta considerazione e sollecitamente assecondate. Sarebbe atto di giustizia e basterebbe ricordare, per quanto riguarda la città nostra, che Gallarate è centro ferroviario di grande importanza e che è tra i primissimi (venendo subito dopo Bologna) pel numero di viaggiatori che vi fanno capo.

Le modificazioni che si dovranno apportare alle Strade Comunali
in conseguenza dell'ampliamento della Stazione ferroviaria di Gallarate

Nell'ultima seduta consigliare venne rimandata la discussione e la definitiva deliberazione sulla convenzione predisposta dall'on. Giunta Municipale d'accordo coll'Amministr. delle Ferrovie dello Stato circa le modificazioni da apportarsi alle strade comunali in dipendenza del progetto di ampliamento della nostra Stazione Ferroviaria, avendo i consiglieri comunali espresso il desiderio che la Giunta rendesse pubblica la propria relazione e la predisposta convenzione, affinchè essi potessero meglio rendersi edotti della questione e, nello stesso tempo, anche la cittadinanza potesse al riguardo venire convenientemente informata.

L'on. Giunta, aderendo al desiderio del Consiglio, ha in questi giorni licenziata alle stampe la propria relazione, colla susseguente convenzione, che prossimamente verrà discussa ed approvata dal Consiglio Comunale.

Noi pertanto, certi di fare cosa utile e gradita ai nostri lettori, pubblichiamo l'una e l'altra qui appresso.

On. Sigg. Consiglieri,

Al piano di esproprio in data 17 Ottobre 1911 pubblicato dalla Amm. delle Ferrovie dello Stato per l'ampliamento e la sistemazione generale della Stazione di Gallarate, il Comune ebbe a fare nei termini prescritti alcune opposizioni motivate, riguardanti occupazioni di terreno di demanio comunale, e variazioni alle strade comunali esistenti, avanzando al tempo stesso diverse controproposte, delle quali alcune furono riconosciute giuste ed appieno accolte dalla Amministrazione ferroviaria, altre furono accettate solo parzialmente. Ad ogni modo le opposizioni avanzate dal Comune servirono in ogni caso da punto di partenza per ottenere – come infatti è stato ottenuto – un miglioramento su tutte le iniziali offerte fatte dalle Ferrovie dello Stato. Gli accordi definitivi intervenuti fra il Comune di Gallarate e la Amministrazione ferroviaria sono stati concretati in una convenzione che sarà valida allora soltanto che avrà ottenute le approvazioni di legge; ed è perciò che nel presentarla all'esame, alle discussioni ed al voto dell'onorevole Consiglio Comunale, crediamo opportuno illustrare con alcune note quanto riguarda le variazioni delle strade comunali in dipendenza dellaconvenzione suddetta, facendo in pari tempo osservare che tali variazioni vennero pubblicate all'albo pretorio dal 1° Marzo al 1° Aprile u. s. agli effetti degli articoli 17 e 18 della legge sui lavori pubblici. 20 Marzo 1865 e senza che siano pervenute opposizioni da parte degli interessati.

Strada Comunale del primo sentèe.

Attualmente deriva dalla strada comunale detta « Mornera » presso il mappale 1776 fra le proprietà Biganzoli Angelo e Bottini Umberto, e volge verso sud-est in linea pressochè parallela al viale Milano con una larghezza media di mt. 3. Atteso che la parte compresa fra la derivazione suddetta e il mappale 815, e quella compresa fra il mappale 1571 e il mappale 797 vengono incorporate dalla Amministrazione ferroviaria insieme con una certa zona di terreni latistanti, la 1.ª tratta di strada viene portata a raccordarsi colla via Mornera presso il mappale 818 di Martignoni Vittorio; quindi a seguire il nuovo percorso della strada Mornera, come appresso descriveremo, attraverso le proprietà Martignoni, Mazza, Bottini e Sartorio; mentre la seconda tratta viene deviata leggermente a sud in modo da percorrere completamente il nuovo confine della proprietà ferroviaria. La nuova sede stradale nelle parti deviate sarà portata alla larghezza di mt. 4 con miglioramento per la viabilità ed incremento della proprietà Comunale.

Strada Mornera.

La strada « Mornera », larga in media mt. 4.10 attraversa attualmente la ferrovia con passaggio a livello, ma per le esigenze del transito e delle manovre relative al servizio ferroviario detto passaggio è quasi costantemente chiuso ed inservibile. Aderendo al voto espresso dal Consiglio Comunale, per facilitare le comunicazioni fra le due zone di territorio comunale separate dalla Ferrovia, l'Amministrazione Ferroviaria provvederà a deviare opportunamente la strada « Mornera », portandola a m. 6 di larghezza, fra la strada del « Secondo Sentèe » e il Viale Milano, in modo da attraversare perpendicolarmente la sede ferroviaria in sovrappassaggio a mezzo di apposito manufatto in muratura atto al transito dei veicoli con carico. La sistemazione della sede stradale resta a carico del Comune, essendo a carico della ferrovia il manufatto e le rampe di raccordo, nonchè le occorrenti occupazioni di terreno – giacchè abbiamo riconosciuto molto più conveniente assumerci l'onere della sistemazione stradale, piuttostochè accettare che alla strada e al manufatto fosse assegnata una larghezza di 5 metri al massimo, quale la Amministrazione ferroviaria aveva l'obbligo e l'intenzione di eseguire.

Strada in Sciarè e Via C. Cattaneo.

La Via Carlo Cattaneo, larga mt. 7, e la strada in Sciarè, larga in media m. 4 costeggiano la attuale sede ferroviaria dal lato Nord, ma colla attuazione del progetto di ampliamento della stazione verranno incorporate entro la proprietà ferroviaria.

In sostituzione il Comune à ottenuto la apertura di una strada nuova (Via Carlo Cattaneo) che si parte dalla Via Come attraverso il fabbricato Macchi Giovanni e in confine colla casa Mazzucchelli Battista; che quindi, con opportuna deviazione, attraverso le proprietà Macchi Eredi fu Pietro e Borgomaneri Annetta va a raggiungere la strada comunale dei Bononi con una costante larghezza di m. 10.

Da questo punto, seguendo la via dei Bononi e prolungandosi in proprietà Pasta Francesco al mappale 700 e quindi deviando e mantenendosi parallela alla sede ferroviaria, la strada in sostituzione a quella in Sciarè, con una costante larghezza di m. 6 va a congiungersi colle strade « Mornera » e Secondo Sentèe al punto della loro confluenza.

La via Carlo Cattaneo così deviata è situata in modo da potere essere prolungata fino alla strada comunale dei « Calcaterra » e la vostra Giunta ha provveduto ad includere tale prolungamento nel piano di ampliamento della Città di cui si sta attualmente studiando il progetto definitivo.

La via nuova in Sciarè che sarà, come abbiamo già detto, portata a m. 6, viene a sostituire una strada da 2 a 4 m. di larghezza; percorrendo terreni di sufficiente profondità tanto dall'una che dall'altra parte per modo che i frontisti, nella eventualità, di costruzioni edilizie, troveranno la propria convenienza ad abbandonare tanto terreno che basti a portare la strada stessa a 10 metri di larghezza, migliorando notevolmente le condizioni di viabilità di quella plaga.

Via Como.

Il sottopassaggio di Cedrate rimarrà largo qual'è attualmente, e, in lunghezza, verso Cassano, prolungato di m. 22, raccordandolo al piano della Via Curioni. Le opere esistenti in sottosuolo saranno tutte opportunamente ricollocate, a cura della Amministrazione ferroviaria la quale provvederà con apposito lucernario alla diurna illuminazione del sottopassaggio stesso. La proposta soluzione è stata avanzata sin dall'inizio dalla Amministrazione ferroviaria ed in seguito modificata coll'aggiunta di alcune garanzie ottenute dalla Giunta durante le trattative, e risulterà certo di gradimento ai più prossimi interessati, i quali con petizioni alla Giunta Comunale e alla Amministrazione Provinciale e con agitazioni nella pubblica stampa ànno chiaramente dichiarato di non preferire altra e diversa soluzione possibile.

L'attraversamento ferroviario in quel punto non consente variazioni di livello nel piano della linea ferrata per la immediata vicinanza della stazione e degli impianti: per conseguenza non si ha la possibilità di migliorare le condizioni di livello del sottopassaggio attuale.

I difetti principali del sottopassaggio consistono nello stillicidio, nel difficile smaltimento delle pluviali e nella mancanza di luce durante il giorno.

Il Comune ha ottenuto che lo stillicidio sia a cura delle ferrovie eliminato, e che per il giorno si dia luce al sottopassaggio a mezzo di apposito sufficiente lucernario a vetri. Per lo smaltimento delle acque di pioggia il prolungato sottopassaggio non avrà la virtù di migliorarne nè il difetto di peggiorarne le condizioni che rimangono sempre quali sono cattive finchè la fognatura stradale non verrà colla sua attuazione a risolvere questa e molte altre importanti questioni di igiene e di decoro cittadino.

Un notevole vantaggio ricavato dalle insistenti richieste della Giunta è stato quello di avere ottenuta la cessione gratuita di un sentiero largo

m. 1,25 fra la Via G. P. Paricelli e la Via Como lungo la sede ferroviaria pel passaggio dei pedoni. Tale sentiero abbrevia notevolmente il cammino fra la stazione ferroviaria e la Piazza Foro Boario, con evidente vantaggio degli operai che dagli stabilimenti facenti capo alla piazza suddetta devono recarsi alla ferrovia o nelle sue adiacenze.

Non è in facoltà e neppure nella convenienza del Comune di opporsi, con richieste esagerate, alla esecuzione di un'opera di tanta utilità per noi qual'è la sistemazione della nostra Stazione Ferroviaria; non è nella possibilità del Comune di ottenere cose molto più vantaggiose che la legge non stabilisca e non consenta.

Nondimeno è facile per chiunque rilevare come l'opera della Amministrazione ferroviaria, da cui tanto vantaggio ridonderà alla città nostra, non peggiorerà che nel sottopassaggio di Via Como le condizioni del transito, mentre per il resto è permesso di aumentare il patrimonio stradale del Comune e di notevolmente migliorarlo. Questo risulta esaurientemente dalla Convenzione allegata che l'on. Consiglio Comunale è chiamato a discutere.

Gallarate, dalla resid. cic. 25 Febbraio 1913.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco O. PASTA

Convenzione col Comune di Gallarate

per regolare le modificazioni da apportarsi alle strade comunali in dipendenza dell'ampliamento e della sistemazione generale della stazione omonima.

Premesso

Che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per corrispondere alle esigenze del traffico, à predisposto un progetto di ampliamento e sistemazione generale della Stazione di Gallarate;

Che tale progetto fu approvato dal Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in data 31 Marzo 1911 e dal Ministero dei LL. PP. dichiarato di pubblica utilità con Decreto N. 9795-XI-33 in data 31 Maggio 1911;

Che l'Amministrazione Ferroviaria in base a tale Decreto à fatto pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Gallarate dall'8 al 23 Novembre 1911 l'elenco ed il piano parcellare degli immobili da espropriarsi come risulta dall'avviso sindacale in data 2 Novembre 1911 pubblicato sul foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Milano N. 40 dell'8 Novembre 1911.

Che durante le pubblicazioni il Comune di Gallarate à presentato reclamo contro il progetto di cui sopra avanzando una serie di richieste di ordine tecnico che sarebbero riescite, in parte di notevole aggravio per l'Amministrazione Ferroviaria, ed in parte non accoglibili in base alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Che però avendo l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato riconosciuta la possibilità di accogliere almeno in parte alcuni dei desideri espressi dal Comune ed avendo questo acconsentito a recedere da alcune delle proprie richieste ed a trattare sulle altre, si è venuti ad accordo fra le due Amministrazioni circa le modificazioni da apportarsi alla viabilità comunale in dipendenza dell'ampliamento e della sistemazione di quella stazione.

Fra

Il Signor Cav. Uff. Ing. Brusotti Ferdinando Capo Divisione del Movimento e Sorveglianza di Milano secondo le facoltà conferitegli dalle norme in vigore.

ed

il Signor *Olinto Pasta* fu Gaetano nella sua qualità di Sindaco del Comune di Gallarate si è convenuto e si conviene quanto segue:

Art. 1. — Il Comune di Gallarate acconsente che le strade comunali dette del « Primo Sentée », « Mornera », « Sciarè » e del « Calcaterra », nonchè la via Carlo Cattaneo vengano deviate secondo le modalità di tracciato e di ampiezza indicate negli articoli seguenti e nel tipo che si allega alla presente Convenzione per formarne parte integrante ed in cui le strade stesse sono contornate da linee piene rosse e tinteggiate con tinta sepia.

Art. 2. — Il Comune di Gallarate inunzia alla richiesta sostituzione del sottopassaggio esistente in corrispondenza della strada per Cedrate con un avalcavia e relative rampe di accesso, che secondo la domanda avrebbe dovuto essere costruito in corrispondenza della Via Carlo Cane. L'Amministrazione Ferroviaria si impegna a sua volta di attuare nella travata esistente sopra la strada per Cedrate suddetta, e da prolungarsi in dipendenza del progettato ampliamento degli impianti ferroviari, i provvedimenti meglio adatti ad evitare stillicidi sulla sottostante strada. A metà circa del detto manufatto verrà praticato un lucernario per l'illuminazione della strada sottostante.

Art. 3. — L'Amministrazione Ferroviaria dello Stato cederà in assoluta proprietà al Comune di Gallarate la zona di terreno della larghezza di metri 1,25 occorrente per la costruzione di un passaggio pedonale fra la Via Como e la Via Carlo Cane, distinta con tinta sepia nel piano allegato alla presente convenzione; ed espropriera a proprie cure e spese i terreni occorrenti per la deviazione della Via Carlo Cattaneo e Sciarè con larghezza di m. 10 per la prima e di mt. 6 per la seconda.

L'espropriazione dei terreni occorrenti per la deviazione della Via C. Cattaneo verrà prolungata fino ad incontrare la strada comunale dei Bonomi.

L'Amministrazione Comunale a sua volta provvederà a tutta sua cura e spese alla chiusura del lato verso la ferrovia del passaggio pedonale sopramenzionato, alla costruzione e sistemazione e perpetua manutenzione sia del detto passaggio pedonale che delle deviazioni nell'interno tratto fra l'innesto colla strada Mornera e quella per la strada per Cedrate non appena le verranno consegnate dall'Amministrazione Ferroviaria mediante apposito verbale i terreni di cui sopra.

L'Amministrazione Ferroviaria potrà, trascorsi sei mesi dalla consegna dei terreni di cui sopra, occupare senz'altro le vecchie sedi delle strade Cattaneo, Sciarè e del Calcaterra, ancorchè le opere di deviazione delle stesse non fossero ultimate.

Art. 4. — L'Amministrazione Ferroviaria costruirà il nuovo Cavalcavia al Km. 24.766 della linea Milano-Gallarate destinato a mantenere la continuità della strada comunale Mornera della larghezza di metri 6 fra le facce viste dei muri frontali nonchè i rilevati costituenti le rampe d'accesso al manufatto stesso, essi pure colla larghezza di m. 6 misurata fra i cigli della piattaforma stradale.

Il Comune di Gallarate provvederà a tutta sua cura e spese alla completa formazione della massicciata della strada Mornera pel tratto deviato, nonchè alla sua perpetua manutenzione.

Art. 5. — L'Amministrazione Ferroviaria eseguirà la deviazione della strada del Primo Sentée ferma restando per essa la larghezza di m. 4 assegnata nel piano parcellare citato nelle premesse e come risulta dal tipo allegato al presente atto.

Art. 6. — L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato eseguirà i lavori di ampliamento del servizio merci in modo da evitare l'occupazione della porzione di terreno di proprietà del Comune di Gallarate a parte del Mappale N. 714 previsto al N. 24 dell'Elenco di pubblicazione di cui alle premesse ed al N. 69 del Piano Parcellare di detto Elenco allegato.

Art. 7. — L'Amministrazione Ferroviaria acquisterà a propria cura e spese la porzione di cava a parte del mappale n. 729 non occorrente per la esecuzione dei lavori di ampliamento della stazione di Gallarate, ora di proprietà della Ditta Praderio Giacomo fu Carlo, e posto fra i confini - Proprietà Pasta Francesco fu Giuseppe e Condomini - Proprietà Pozzi Luigi e Carlo, di Battista - Proprietà della Ditta intestata nella porzione da occuparsi coi nuovi impianti - Proprietà Praderio Giovanni fu Carlo. Su tale reliquato di terreno verrà a gravare a favore del Comune di Gallarate la servitù di scolo delle acque provenienti dalla Via Cattaneo deviata e dalla strada Pavallascia pur restando detto terreno di proprietà assoluta dell'Amministrazione Ferroviaria stessa.

Il Comune di Gallarate invece rinuncia da sua parte alla servitù attiva di scolo delle acque provenienti dalla strada Mornera e dal Viale Milano gravante sul fondo al mappale N. 715, ora di proprietà della Ditta Sartorio Giovanni e Condomini e posto fra i confini: Proprietà della Ditta stessa a due lati - Proprietà del Comune di Gallarate col mappale 714 - Strada comunale Mornera.

Art. 8. — Dopo l'ultimazione dei lavori di deviazione e sistemazione delle strade di cui ai precedenti articoli IV. e V. e di costruzione del cavalcavia al Km. 24.766 l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato consegnerà tutti i nuovi tratti di strade, al Comune di Gallarate mediante apposito verbale da compilarsi in contradditorio.

La consegna verrà fatta a titolo di assoluta e libera proprietà pei tratti di dette strade posti fuori della proprietà ferroviaria coll'obbligo da parte del Comune della successiva manutenzione perpetua e senza alcun compenso, ivi compreso le cunette, le carreggiate, gli eventuali tombini di raccolta delle pluviali, e muri di sostegno, le scarpe dei rilevati e delle trincee e quant'altro farà parte della consistenza delle strade stesse. Resteranno invece di assoluta proprietà della Amministrazione ferroviaria il cavalcavia sopranominato compresi i paralleli e tutte le opere annesse, nonchè i tratti delle strade da deviarsi sopra descritti tinteggiati con velatura rosea nell'allegato disegno compresi entro i limiti della nuova sede stabile della ferrovia e gli altri tratti di strada abbandonati, posti fuori dei detti limiti di proprietà e che non servono d'accesso alle private proprietà.

Però il Comune provvederà, in quanto occorra, a tutta sua cura e spese alla manutenzione, inaffiamento, pulizia, illuminazione anche dei tratti di strada compresi entro i limiti della proprietà ferroviaria ed attraversanti la medesima sul cavalcavia già nominato e sotto la travata metallica per la strada di Cedrate.

Art. 9. — Mediante la stipulazione della presente convenzione il Comune di Gallarate dichiara di recedere, come recede formalmente dalle opposizioni fatte col reclamo di cui è cenno nelle premesse della convenzione medesima.

Art. 10. — Per qualunque comunicazione o notificazione sia amministrativa che giudiziale da farsi al Comune di Gallarate qui contrasente in relazione al contratto ed alle eventuali contestazioni che ne derivassero, in ispecie all'effetto di deferire all'Autorità giudiziaria di Roma la soluzione di qualsiasi controversia, il Comune stesso elegge domicilio presso la Cancelleria del Tribunale di Roma.

Art. 11. — Tutte le spese inerenti alla stipulazione della presente convenzione saranno a carico della Amministrazione Ferroviaria.

Però trattandosi di un atto stipulato nell'esclusivo interesse dello Stato esso viene steso in carta libera e sarà registrato e trascritto gratuitamente, come pure gratuitamente verranno eseguite le necessarie volture catastali.

Art. 12. — La presente convenzione obbligatoria fin d'ora per il Comune di Gallarate, avendo riportata l'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta omologata dalla Autorità Tutoria con deliberazione N.... Div.... nella seduta del..... non sarà valida per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, finchè non avrà riportato l'approvazione del proprio Consiglio d'Amministrazione.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime sedute, fra l'altro:

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'offerta della « Internazionale » Agenzia di Pubblicità in Lugano, per l'esercizio sessennale del servizio municipale locale delle pubbliche affissioni col canone complessivo di Lire 27 mila;

Ha approvato la nomina provvisoria del signor Angelo Quattrini a inesso della Esattoria Comunale;

Ha dato voto favorevole a che l'esercizio giornaliero non festivo della locale Cassa filiale di risparmio abbia inizio col 1 Giugno p. v.;

Ha deliberato di inoltrare domanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per la regificazione della Scuola media pareggiata di Commercio;

Ha dato disposizioni all'Ufficio Tecnico per lo studio e compilazione del progetto di costruzione di un palazzo scolastico nel sobborgo « Madonna in Campagna »;

Ha nominato pompieri allievi i signori Luzzi Cosimo e Maffioli Romeo;

Ha emesso parere favorevole per il subingresso del signor Ribaldone Pietro e per il contemporaneo trasporto dell'esercizio di osteria da Via Carlo Cattaneo alla via Arnetta 2;

Ha preso atto del contributo offerto dalla Provincia per la sistemazione del Viale Milano;

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione Edilizia al signor Pietro Rasina per costruzione muro di cinta alla Madonna in Campagna; al signor Carlo Beretta per costruzioce laboratorio in via Mazzini; al signor Ambrogio Colombo per sopreleva zione di fabbricato ad uso civile abitazione in Via Como 36; al signor Paolo Budelli per costruzione fabbricato civile in Arnate; al signor G. Colombo per ampliamento fabbricato alla Madonna in Campagna; ai signori Rodolfo e Cosimo Saccanaghi per costruzione di locali rustici interni nel cortile della casa di via Palestro N. 1; al signor Giuseppe Clerici per costruzione fabbricato in « Cà di Ass »; al signor Paolo Quadrelli per apertura di finestra nella casa sita in via privata di via Magenta; alla spett. Ditta Isaia Calderara per modifica prospetto al proprio stabile in via Gazometro; al signor Gnocchi per costruzione lavatoio e latrina in piazza Felice Cavallotti in Cedrate.

Un sussidio del Ministero agli "Asili Ponti,,

Dietro domanda del Cav. Giovanni Bossi, presidente degli *Asili Infantili Ponti*, e mercè il valido interessamento dell'on. Ronchetti, il Ministero della P. I. ha accordato agli Asili stessi un sussidio di L. 2000. La gradita notizia è stata in questi giorni annunciata dall'on. Ronchetti al Cav. Bossi colla seguente gentilissima lettera:

Roma, 2 Maggio 1913.

Egregio e carissimo Signore,

Sono lietissimo di annunciarle che il Ministero della Pubblica Istruzione, al quale non mancai di segnalare l'importanza e le necessità dell'Asilo Ponti, da lei in modo eccezionalmente commendevole presieduto, gli ha assegnato il sussidio di L. 2000.

Riceverà a giorni la partecipazione ufficiale.

Mi è grata l'occasione per inviarle i miei più affettuosi saluti e per dirmi, sempre e tutto suo amico affezionatissimo

Avv. Scipione Ronchetti.

La passeggiata della TRENTO-TRIESTE

Numerosi cittadini seguirono, domenica scorsa, il vessillo della « Trento-Trieste » e la musica « La Libertà » alla gita patriottica, promossa dalla locale Sezione della « Trento-Trieste » alla storica Bicocca di Novara.

Favorita da una splendida giornata primaverile, la comitiva arrivò a Novara ricevuta alla stazione dall'egr. sig. cav. dott. Ottavio Cipollino pro-sindaco e Presidente della « Trento-Trieste » di Novara, e da parecchi soci della Sezione stessa.

Al suono di allegre marcie la comitiva, accompagnata dai rappresentanti del Municipio e della T. T. di Novara, si diresse subito in corteo — attraversando tutta Novara — alla Bicocca, meta del pellegrinaggio.

Sulla gradinata del Sacro Ossario parlò per primo il cav. dott. O. Cipollino che a nome del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di Novara rivolse un saluto ai gitanti ed alla città di Gallarate. Come Presidente della T. T. di Novara ringraziò la Presidenza della Sezione nostra per il lodevole pensiero avuto scegliendo come meta della passeggiata un luogo sacro alla patria.

Il Presidente della nostra Sezione avvocato Guido Sironi, dopo aver ringraziato a nome di tutti l'egr. cav. dottor Cipollino pronunciò un breve, ma vibrato e patriottico discorso che raccolse ripetuti, vivissimi e meritati applausi. Terminati i discorsi la musica « La Libertà » suonò l'Inno di Garibaldi e la Marcia Reale, entrambi applauditi.

Alle 12,30 precise, come stabilito dal programma, (parrebbe impossibile una simile precisione!) i gitanti tutti sedevano alla mensa per la colazione sociale. I 151 commensali fecero « onore » alle squisite vivande servite a puntino e sollecitamente; e di questo va lodato il proprietario dell'Albergo Italia.

Alle frutta pronunciarono patriottici brindisi il Cav. Dott. Cipollino e l'Avvocato Sironi.

Dopo un breve giro per le vie di Novara la comitiva partiva alla volta di Busto Arsizio salutata alla stazione dal Cav. Dott. Cipollino e da numerosi cittadini.

Tanto a Novara che a Busto Arsizio (anche in questa città la comitiva mosse in corteo, al suono della musica, col vessillo spiegato) il vessillo sociale della nostra « Trento-Trieste » venne ammirato ed acclamato con sincero entusiasmo.

Alle 17,30 i gitanti erano già di ritorno a Gallarate, tutti contenti e soddisfatti per la buona riuscita della gita e nel congedarsi esprimevano l'augurio che la « Trento Trieste » promuova di sovente altre gite di carattere patriottico.

Durante la gita non mancò la piccola propaganda e non mancarono le iscrizioni di parecchi nuovi soci (specialmente dopo l'applaudito discorso dell'Avv. Sironi).

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della locale Sezione della « Trento-Trieste » ci prega di ringraziare ancora una volta l'Illustr. Sig. Sindaco di Novara, l'Egr. Sig. Cav. Dott. O. Cipollino, la Sezione Novarese della « Trento-Trieste », i Signori: Vittorio e Giovanni Righini, Maestro Finizio e Cinelli, il Corpo Musicale « La Libertà » e tutti quanti cooperarono per il buon esito della passeggiata.

Il Comitato Gallaratese per la Pace

ci comunica e ci prega di pubblicare l'*Ordine del Giorno* proposto dal *Bureau International de la Paix* di Berna, che verrà votato dalle Società della Pace per la ricorrenza del *18 Maggio*, anniversario della I^a^ conferenza dell'Aia:

Noi pacifisti, per celebrare il giorno della Pace, dichiariamo di sentirci, in questa occasione, in stretta comunione con le organizzazioni pacifiste di tutti i paesi.

Sia che ci poniamo dal punto di vista teorico o a quello pratico, intellettuale o materiale, noi siamo tutti animati dalle stesse aspirazioni e vogliamo raggiungere tutti i medesimi scopi.

Noi ripudiamo gli insegnamenti di coloro che negano la perfettibilità umana e persistiamo nella nostra fede nello sviluppo logico e sano della mentalità universale. Noi salutiamo quegli eventi, dei giorni nostri, che fanno testimonianza del risveglio dell'umana coscienza, e ci rallegriamo di constatare che le grandi illusioni che hanno ostacolato le precedenti generazioni, si dissolvono sempre più e che le decisioni dei tribunali internazionali tendono, in una misura sempre crescente, a sostituirsi ai rischi e ai pericoli delle guerre.

Nelle nostre sfere di rispettiva influenza, noi siamo chiamati a denunciare la folle concorrenza degli armamenti, l'atroce crudeltà della guerra e le abbiette miserie della povertà che ne sono la conseguenza.

Le circostanze attuali, politiche e sociali, ci dettano il nostro compito quotidiano. Per compiere quest'opera, noi dobbiamo camminare uniti e fare tutti i nostri sforzi allo scopo d'associare alla nostra azione tutti coloro che, per la prosperità delle loro imprese e la realizzazione dei loro ideali, hanno bisogno delle relazioni pacifiste tra i popoli

Incoraggiati dal desiderio universale di vedere i conflitti internazionali risolti con mezzi giuridici e confidando nel sicuro successo della nostra causa, noi ci impegniamo, uno volta di più, a lavorare senza tregua per l'abolizione dei metodi barbari e la soppressione delle guerre fratricide.

ESPERIMENTO PRATICO DI VOTAZIONE POLITICA

Il complicato meccanismo delle operazioni elettorali politiche, create dalla nuova legge 30 Giugno 1912 n. 666 e le difficoltà che questa presenterà nella sua prima attuazione, hanno suggerito alla Associazione dei Segretari ed Impiegati Comunali del nostro Circondario l'opportuna e lodevole idea, di cui già demmo notizia, di eseguire un *esperimento pratico di votazione*. Siamo ora informati che detto esperimento avrà luogo nel giorno festivo di *Giovedì 22 Maggio p. v.* alle ore 10 precise nel salone terreno – gentilmente concesso – del Palazzo municipale di questa Città.

Al prossimo numero maggiori ragguagli.

BIBLIOTECA POPOLARE

Movimento dal 1 al 30 Aprile 1913:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 22
Totale dei Soci al 30 - 4 - 13 » 313
Libri dati in lettura . . . . » 1168
Lettori { Maschi . . . . » 582 / Femmine . . . . » 330

Riteviamo, con piacere, il considerevole progressivo aumento dei lettori!

Donarono libri i Signori: Giuseppe Macchi fu Giosuè, Carlo Bianchi e la Signora Vittoria Borgomaneri.

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Tripolitania e Cirenaica – A. Ghisleri; *L'Inghilterra d'oggi* – Bevione; *Dal 2 Dicembre a Sedan* – Cappelletti; *Istituzioni politiche* – Spencer: *Opere drammatiche* - G. Bovio: *Smorfie gaie* - R. Braceo; *Smorfie tristi* - R. Braceo; *Il giuramento d'Orsini* - E. Lepelletier; *Il giglio nella valle* - O. Balzac: *Prime pagine della vita* – Fiorenza; *Cuoricino ben fatto* - E. Perodi: *State a sentire* – L. Capuana.

Avviso: Lunedì 12 corrente la Biblioteca sarà aperta dalle ore 14 alle ore 17 (orario festivo).

Per l'erigendo Padiglione chirurgico

Altre generose elargizioni.

L'opera altamente civile ed umanitaria, che segnerà nella storia cittadina una delle pagine più belle, innalzando nella casa del dolore, coll'obolo della tradizionale generosità gallarate, un nuovo asilo ove troveranno conforto ed aiuto i poveri sofferenti, l'opera nobile e buona continua incessantemente.

Anche in questi giorni la pubblica sottoscrizione a favore del *Padiglione chirurgico*, ha ricevuto nuovo e vigoroso impulso per il cuore e la virtù dei nostri industriali.

Hanno infatti sottoscritto la *Manifattura di Gallarate*, a mezzo del suo presidente benemerito cav. Uff. Pietro Bellora, per la somma di L. 3000, pagabili in tre rate annuali, e la Ditta Cesare Macchi e C. per la somma di Lire 4500 pure pagabili in tre rate annuali.

Il cav. rag. Giuseppe Calderara ha poi elargito allo stesso scopo L. 2000.

La cittadinanza apprenderà certo con soddisfazione e con orgoglio la notizia di queste nuove elargizioni, che altre ne annunciano ed altre ancora, finchè il magnifico sogno potrà tradursi in realtà.

Grazie pertanto, grazie infinite agli oblatori in nome della Congregazione e dei poveri beneficati!

CLASSE 1873.

Il Comitato Esecutivo per i festeggiamenti dei quarantenni ha diramata agli interessati la seguente circolare:

Gallarate, 29 Aprile 1913.

Caro Commilitone.

Ci è grato comunicarvi che nell'adunanza della sera 26 p. p. venne unanimemente decisa la prima passeggiata sociale per il giorno 11 Maggio p. v. fissando come meta la La Cappella sopra Varese.

Una scelta fanfara Cittadina rallegrerà i nostri *trasporti quarantenni*: epperò ci auguriamo che tutti i nostri coscritti abbiano a correre compatti e volonterosi alla chiamata della *IIª Leva in massa*, per salvare se è necessario, il nostro prestigio che non è ancor morto, perdio!... malgrado che la Patria ci abbia licenziati definitivamente anche dalla *Milizia Territoriale*!!

La quota stabilita per la passeggiata è di *L. 7, tutto compreso* (massimo buon mercato!), come da programma qui sotto descritto.

Per essere in grado di prendervi parte, coloro che giù non avessero versati i fondi al Cassiere sociale (Sig. Nilo Casolo, presso il Municipio) dovranno farlo entro l'8 Maggio. Nessuno manchi all'appello!

Pene severe saranno decretate per i *disertori*!

Arrivederci dunque in buon numero la mattina dell'11 Maggio, e intanto stringiamoci calorosamente le mani.

IL COMITATO.

Itinerario della Passeggiata:

Giorno 11 Maggio p. v.

Riunione: ore 8.30 in Piazza V. E. presso il caffè Ranzoni;

Partenza: Treno 9.35 per Varese;

Colazione alla Iª Cappella: ore 11.30;

Ritorno: col treno da destinarsi di *comune accordo* (?) sentito il parere delle nostre mogli e dei nostri figli?...

*

Cronaca d'oro. — Secondo una pia consuetudine l'egregio Sig. Giuseppe Macchi, vice-direttore della Banca di Legnano, per onorare l'anniversario della morte di sua madre, ha elargito L. 25 a favore dell'Orfanatrofio maschile di Gallarate.

Per una grande riforma sociale. L'assicurazione - infortuni nel lavoro agricolo è il tema della conferenza che l'avv. prof. Arnaldo Agnelli svolgerà questa sera, sabato 10 corr. alle ore 21 al *Circolo per gli interessi industriali, commerciali ed agricoli* (Milano – Piazza S. Sepolcro N. 9.

I commilitoni della classe 1890 sono invitati all'adunanza che avrà luogo Giovedì prossimo, giorno 15, alle ore 21, in una sala del *Ristorante dell'Angelo*, già Semplone (gentilmente concessa) per deliberare in merito ai prossimi festeggiamenti in onore dei Reduci dalla Libia.

Il Comitato organizzatore.

La Società dei Cacciatori ha trasferita la propria sede da Via Mazzini alla «Montagnetta», dove i Soci potranno usufruire di uno splendido ginoco di bocce.

Quanto prima si inaugureranno i locali con una colazione. Auguri.

ARTE ED ARTISTI

La Compagnia "CITTÀ DI VENEZIA" al CONDOMINIO

In luogo della «Gorgona» che, quantunque annunciata, non potè essere rappresentata al nostro Condominio per inadempienza della Compagnia dei grandi spettacoli all'impegno assunto, la Direzione del Teatro annuncia ora, un breve corso di rappresentazioni straordinarie della Compagnia dialettale veneta «Città di Venezia», che andrà in scena questa sera a Gallarate, reduce dal Teatro *Faraggiana* di Novara, colla commedia: *La Galina canta e el Galo tase*. Si rappresenteranno inoltre domani sera, lunedì e martedì le seguenti produzioni: *Avvocato per forza, Goldoni a Parigi, La Signorina della IV Pagina*.

La Compagnia «Città di Venezia» è preceduta da ottima fama.

STATO CIVILE

dal 25 Aprile al 1 Maggio 913

NATI 8

Maschi 2 — Femmine 6

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Belloni Antonio, commesso, con Volpi Isoletta, casalinga.

MATRIMONI

Campagnoli Emilio, orefice, con Gnocchi Erminia, sarta.

MORTI

Sala Franco, d'anni 28, chimico industriale.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

Per la salute pubblica.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Pregiatissimo Signor Direttore del giornale «Unione»

CITTÀ

Gallarate, 7 Marzo 1913.

Quale ispettore delle carni del Comune di Cassano Magnago ritengo doveroso chiarire quanto è riportato nel di Lei pregiato giornale del 3 corr. sotto il titolo: «Per la salute pubblica».

Il 19 Aprile u. s. io venivo richiesto da un contadino di Cassano Magnago dimorante in Via Mazzini per l'ispezione d'una sua bovina morta improvvisamente la mattina stessa. Mi vi recai tosto e trovai l'animale già spirato: dall'esame del medesimo riscontrai essere la morte dovuta ad eccessiva ingestione di alimenti solidi. Feci distruggere le interiore, come uso precauzionalmente in simili casi, ed ammisi i quattro quarti dell'animale al consumo con prescrizione di bollitura trattandosi di carni di *bassa macelleria* e rilasciai in proposito relativa dichiarazione depositata presso il Municipio.

Il 2 corr., ripassando da Cassano per la consueta ispezione settimanale delle macellerie, seppi che due coscielli del pesce erano stati trasportati a Milano perchè gravemente ammalati e mi si disse inoltre che correva la voce essere la malattia stessa dovuta a contagio da *carbonchio ematico* trasmesso dalla bovina di cui sopra.

Ero troppo sicuro della esattezza della mia diagnosi e della commestibilità delle carni da me ammesse al consumo per dar peso ad un simile sospetto che, da quanto mi risulta, era dovuto al medico dell'Ospedale Maggiore di Milano, il quale aveva visitato il primo ammalato al suo arrivo colà ed aveva, con molta leggerezza, manifestato quello che non era che un suo sospetto ai parenti dell'infermo che poi avevano propalato la cosa in paese dandola come certa.

L'autorità comunale di Cassano, naturalmente desiderosa di essere assicurata o meno dell'esistenza di una forma infettivo - contagiosa, sollecitò notizie più precise in merito. La direzione medica dell'Ospedale Maggiore con una lettera 3 corr. Protocollo N. 80 informava che l'esame batteriologico era risultato negativo. Cade quindi ogni sospetto in proposito.

Quanto poi al servizio d'ispezione carni in Cassano devo, ad onor del vero, notare come l'autorità comunale faccia, almeno fino ad un certo punto, quello che può, lo ho l'obbligo della visita settimanale alle macellerie e del controllo del bestiame abbattuto; certo che un servizio così importante può essere solo garantito da dove funziona un pubblico mattatoio. Dell'utilità di una simile istituzione che, oltre alle garanzie sanitarie darebbe al Comune un notevole utile per una maggiore e più equa riscossione dazionria, già ebbi ad interessare insistentemente l'autorità comunale che spero non vorrà lasciar cadere l'idea tanto più che l'art. 109 Capo XII Titolo IV del nuovo regolamento nella sanità pubblica (3 Febbraio 1901), «fa obbligo ai comuni aventi una popolazione agglomerata superiore ai 6 mila abitanti di avere un pubblico mattatoio».

Ringraziandola dell'ospitalità che vorrà accordare a questa mia, con osservanza mi credo

devotissimo

Dott. LUIGI ZERBONI
Medico Veterinario.

Per esuberanza di materia siamo costretti a rimandare al prossimo numero le corrispondenze di Vergiate, Cassano Magnago e Cardano al Campo.

Giunsani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picolnelli, & C

Agli impiegati che non sono soddisfatti della loro salute segnaliamo questo caso

Il Signor Piero Barabaschi, commesso libraio, abitante a Milano Via G. Prima N. 6, ci ha fatto la dichiarazione seguente. Essa interesserà tutti gli impiegati che non sono soddisfatti dello stato della loro salute e che perciò provano una certa difficoltà a compiere il loro lavoro quotidiano.

«Durante parecchi anni, ci ha dichiarato il Signor Barabaschi, la mia salute non è stata florida. Ero divenuto eccessivamente debole, delicato e costretto a prendere incessanti precauzioni. Il mio appetito era divenuto nullo e siccome le mie digestioni si facevano male, non traevo alcun profitto dal cibo e non potevo combattere la mia debolezza.

«In oltre soffrivo di dolori reumatici e non potete immaginare quanto, allora, mi sembrasse penoso il mio mestiere. Infatti, commesso libraio, ero costretto ad ogni momento, di salire e scendere delle scale. Soffrivo dunque assai e non avevo più alcuna speranza di guarire, poichè dopo aver provato varie cure ero al medesimo punto di prima.

«Un giorno un mio amico, preparatore in farmacia, mi ha parlato delle vostre Pillole Pink, me ne consigliò l'uso, dicendomi che aveva potuto controllare molte volte gli ottimi risultati dati dalle Pillole Pink in casi simili al mio. Una sua parente, fra gli altri, era stata recentemente ancora guarita dalle Pillole Pink. Ho fatto dunque la prova delle Pillole Pink e fin dall'inizio della cura mi è stato facile rendermi conto che la mia salute migliorava rapidamente. Il mio appetito era migliore, le mie digestioni pure ed i dolori erano attenuati. Ho continuato la cura ed ora mi trovo in uno stato di salute soddisfacente. Lavoro senza fatica, mentre prima, provavo ogni sera una grande stanchezza.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie nevralgie nevrastenia.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mercenda, Via Arioste, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Occupazione cerca quarantenne pratico commercio - negozio. Scrivere GEIGER Cassetta 217 VARESE.

LEGNANO

Il prof. dott. MATTEO SELMI

ha trasloccato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

Chirurgia gen. – Infortuni del lavoro
Malattie delle donne

in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimento Banfi & C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 13.30 alle 15.30.

Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata le tariffe della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 2, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO
Legnano 125 – od anche Milano 20210

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnanì - VARESE.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**
Medaglia d'Oro Ministero L. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

SE TRASCURATE IL MAL DI SCHIENA, non dovete sorprendervi se in seguito sarete assaliti dai reumatismi o dall'idropisia e se l'urina diventa torbida e sabbiosa, vi causerà dei dolori nell'emmetterla.

Poichè il mal di schiena è un preavviso dei disturbi renali che dà la natura. L'idropisia, la debolezza cardiaca, i reumatismi, la lombaggine, la sciatica, le vertigini ed anche i disturbi nervosi, possono nascere dai rifiuti velenosi lasciati nel sangue dai reni deboli.

Più a lungo si trascurano le malattie renali e più divengono serie. Perciò se notate in voi stessi qualcuno dei sintomi summenzionati, curatevi in tempo con le Pillole Foster per i Reni, la più fortunata medicina dei reni e della vescica che si conosca. Esse sono composte unicamente per questi organi: sicure ed ottime per ogni persone. Mitigano la congestione e l'infiammazione dei reni, mantengono i condotti urinari puliti e sani ed eliminano la renella, la pietra e l'acqua accumulata nell'idropisia.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, ditta C. Giungo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Cercasi urgentemente operaio legatore provetto lavori brochure cui affidare reparto. – Scrivere Geiger, Cassetta 205, Varese.

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1, stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

FIDANZATI

prima di fare acquisti in
Bomboniere - Servizi da tavola - Cristallerie – Posaterie - Articoli casalinghi
Visitate le vetrine del
N. 14
in Via S. Paolo (Dopo la Banca Popolare – Rimpetto Via Sala — Palazzo Esattoria) Milano e troverete le ultime novità a pedrzzi i fabbrica.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. – MILANO

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura naseita o ripresa.

A TITOLO DI RECLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da ***fiori*** in 12 varietà comuni per L. 3,25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » ***ortaggi*** » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità – 85 – 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus – Garofani – e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

Avviso!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatola da gr. 25 (L.it. 2,—): gr. 50 (L.it 3,75); gr. 100 (L.it. 7,—): gr. 250 (L.it 17,—): **Somatose liquida**, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.it. 3,75 la bottiglia.

SE voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere.
voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni.
voi volete fare tutte le vendite per conto all'estero e cercate buoni agenti.
voi cercate un'occupazione commerciale e presso una buona Soc. Ital. od estera

"Il Mondo Commerciale"

Il più Grande Giornale d'informazioni commerc. del mondo
scritto in quattro lingue

VI darà tutti gli indirizzi.
farà conoscere tutte le nuove invenzioni, precederà nuove relazioni.
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz.
aumenterà il movimento degli affari.

Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1.- Spedire Vaglia all'Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappellari, 7.

Ben avviata Fornace per mattoni
con casa di abitazione
(nella Svevia)

da *Vendersi Subito* per ragioni di famiglia

La fornace è munita di tutte le più moderne e comode installazioni e dà la produzione di annua in mattoni di circa 800.000 pezzi, in pianelle di circa 80.000 pezzi.

Prezzo di vendita della fornace e dell'abitazione 50.000 Mk.; prima rata 18.000 Mk. Compresi nell'inventario sono 4 cavalli. La casa di abitazione dista circa 300 metri dalla fornace.

Soltanto le persone interessate direttamente vogliano dirigere le loro offerte sotto N. 178, a **Rudolf Mosse, Monaco** (Germania).

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Semifisse e locomobili
a vapore surriscaldato
con distribuzione di precisione tipo WOLF.
da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale MILANO, Via Revello, Casella 875

Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franco inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C.
MILANO
Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.
GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911
Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più effioace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli **RAMAZZOTTI** - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

FILIALI:
TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO
· VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES ·

COMPRESSE BAYER DI ASPIRINA

Sia tassativamente additato
che le genuine Compresse Bayer di Aspirina si distinguono dalle numerose imitazioni per i seguenti vantaggi:
1. Sono sempre marcate con colori di testa e di dorso, servigliate, rotondissime, e quindi facilmente solubili. 2. assolute innocuità. 3 misura di prezzo.
Si badi perciò energicamente perchè vengano consegnate le genuine
Compresse Bayer di Aspirina, la tabletta originale.